

Esame di Economia 2 (Macroeconomia) del 12 febbraio 2021

Esercizio 1

Si consideri un'economia chiusa descritta dalle seguenti relazioni:

$$C=300+(5/6)Y_d \quad C \text{ consumo reale} \quad Y_d \text{ reddito reale disponibile}$$

$$T=0.4Y \quad T \text{ prelievo tributario}$$

$$I=200-1000i \quad I \text{ investimenti reali} \quad i \text{ tasso d'interesse}$$

$$G=1600 \quad G \text{ spesa pubblica}$$

$$L=Y-1000i \quad L \text{ domanda reale di moneta}$$

$$M=3900 \quad M \text{ offerta reale di moneta}$$

La produzione potenziale è 4150.

- (1) Determinare il tasso d'interesse e la produzione di equilibrio.
- (2) Determinare quale variazione di spesa pubblica sarebbe in grado di spiazzare metà degli investimenti privati.
- (3) L'aumento di spesa pubblica determinato nel punto precedente sarebbe in grado di portare l'economia in piena occupazione? Sotto quali condizioni? Si risponda anche graficamente.

(1) *Costruendo le espressioni della curva IS e LM e risolvendole simultaneamente si trovano i valori di equilibrio del tasso d'interesse e del PIL*

$$Y = 300 + (5/6)(Y - 0,4Y) + 200 - 1000i + 1600 \quad \text{curva IS}$$

$$Y - 1000i = 3900 \quad \text{curva LM}$$

⇒ In equilibrio $Y^e = 4000$, $i^e = 0,1$

- (2) *Nell'equilibrio precedente gli investimenti sono pari a $I = 200 - 1000 \cdot 0,1 = 100$ e dunque spiazzarne la metà significa ridurli a $I = 50$.*

L'effetto di spiazzamento è dato da un aumento del tasso di interesse generato dallo spostamento verso destra e in alto della IS, perché con tasso di interesse più elevato I scende. In questo caso per avere $I = 50$, il valore del tasso d'interesse deve essere $i = 0,15$. Dalla LM si ricava che per avere $i = 0,15$, $Y = 4050$. Per far passare la IS per il punto di coordinate $(4050, 0,15)$, $G = 1675$. Dunque l'incremento di spesa pubblica che spiazza metà degli investimenti è di 75.

- (3) *Come visto al punto precedente solo con aumento di G non si arriva a piena occupazione. Ci si arriverebbe se non ci fosse spiazzamento, quindi con anche una politica monetaria espansiva che mantiene $i = 0,1$. Perché i rimanga costante, la banca centrale deve immettere altre 150 unità di moneta. (Nota: non è possibile arrivare a Y di piena occupazione con la stessa LM di partenza e spostando ancora la IS con una politica fiscale più espansiva, per esempio con più G o riducendo T perché questo alzerebbe troppo i tassi d'interesse e I diventerebbe negativo).*

Esercizio 2

Per far fronte ad una grave recessione a seguito di una seria pandemia, il ministro dell'economia del Belpaese decide di aumentare di 51.2 miliardi di euro la spesa pubblica e di ridurre dal 20% al 19% l'aliquota fiscale.

Supponendo che il paese Belpaese operi in un regime di cambi fissi e perfetta mobilità di capitali, caratterizzato dai seguenti parametri:

$c=0.8$ c propensione marginale al consumo

$m=0.28$ m propensione marginale all'importazione

$Y_0=1500$ Y produzione di equilibrio prima della manovra in miliardi di euro

Determinare:

- a) L'effetto della manovra sulla produzione di equilibrio interno ed esterno.
 - b) Come si modificherà la composizione della spesa in corrispondenza del nuovo equilibrio.
-
- a) *Con la manovra, la variazione del PIL di equilibrio sarà pari a +100 (il nuovo valore di Y è 1600). Si può calcolare in vari modi scrivendo l'espressione iniziale e finale della IS prima e dopo la manovra e tenendo conto del fatto che essendo in cambi fissi con perfetta mobilità di capitali non ci saranno variazioni del tasso di interesse, che rimane sempre uguale a quello internazionale, grazie agli interventi della banca centrale sul mercato dei cambi.*
 - b) *Se il totale del PIL aumenta di 100, il totale delle componenti della domanda aggregata deve variare dello stesso ammontare, altrimenti non siamo in equilibrio. Ovviamente, come indicato dal problema, G cresce di 51,2; si può calcolare la variazione dei consumi dall'espressione dei consumi stessi, e sarà pari a $\Delta C = 76,8$; gli investimenti non cambiano perché il tasso d'interesse è fisso; e la variazione delle esportazioni nette ($X-Q$) si può ottenere per differenza oppure utilizzando la propensione marginale all'import $m=0,28$ e sapendo che con i cambi fissi le esportazioni nette non cambiano. Quindi la variazione delle esportazioni nette sarà $\Delta NX = -28$.*

Esercizio 3

Con l'ausilio di un modello Mundell-Fleming con perfetta mobilità di capitali si discuta della correttezza o meno della seguente proposizione in cambi flessibili e fissi spiegando il proprio ragionamento:

“Un aumento della pressione fiscale deprime il consumo delle famiglie mentre fa aumentare le esportazioni nette e migliorare il bilancio dell'amministrazione pubblica.”

La proposizione è corretta e verificata sia in cambi flessibili sia in cambi fissi. L'aumento della pressione fiscale sposta la IS verso sinistra e verso il basso, spingendo verso il basso il tasso d'interesse interno.

Se siamo in cambi flessibili, questo crea una fuga di capitali finanziari verso l'estero e un deprezzamento del cambio che aumenta le esportazioni nette e riporta la IS ad incrociare la LM (che non si è modificata) nello stesso punto iniziale. Dunque in cambi flex il PIL non cambia, ma i consumi sono scesi perché con aumento della pressione fiscale è sceso il reddito disponibile, il bilancio

pubblico è migliorato perché la pressione fiscale è aumentata, e le esportazioni nette sono aumentate per via del deprezzamento di e .

Se siamo in cambi fissi, quando la IS si sposta, per non far deprezzare il cambio deve intervenire la banca centrale, che sposta la LM verso sinistra fino a riportare i al livello del tasso d'interesse internazionale. Quindi in equilibrio il PIL sarà più basso. I consumi scendono quindi sia per l'aumento della pressione fiscale, sia per la riduzione dei redditi. Il bilancio dello stato migliora perché la pressione fiscale è aumentata (e la riduzione di PIL innescata non è sufficiente a ridurre il gettito complessivo tY , che aumenta, come si dimostra nel modello di base a parità di tassi d'interesse, un aumento di T migliora sempre BS^1), e le esportazioni nette ($X-Q$) aumentano perché le esportazioni non cambiano ma le importazioni diminuiscono perché è sceso il PIL.



¹ Sugli effetti di variazione delle imposte sul bilancio pubblico si veda il cap. 4.5.1 del testo di Macroeconomia